

DECRETO

n. 44 del 30.04.2020

Proroga smart working personale dipendente del Consorzio LaMMA.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA "Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile", avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);

Vista la L.R. n. 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;

Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018;

Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2018 e il Decreto P. G. R. n. 108 del 20.06.2018 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Vista la circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM del 22 marzo 2020 con il quale si introducono ulteriori misure urgenti del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale disponendone l'efficacia dalla data del 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 e l'applicazione cumulativa, per quanto di interesse, a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020, il cui termine è prorogato anch'esso al 3 aprile 2020;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del sopra richiamato DPCM 22 marzo 2020 laddove si dispone, in relazione alla sospensione delle attività produttive, che per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 38 del 18 aprile 2020 su misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro;

Visto il DPCM 26 aprile 2020 che dispone l'applicazione delle nuove misure di contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta "fase 2", in sostituzione di quelle del DPCM 10 aprile 2020, dalla data del 4 maggio 2020 con efficacia fino al 17 maggio 2020, a eccezione dell'applicazione di talune misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali introdotte dall'articolo 2 del decreto stesso, stabilite dal 27 aprile 2020 cumulativamente a quelle dello stesso DPCM 10 aprile 2020;

Tenuto conto delle misure complessivamente adottate dal Consorzio LaMMA per l'organizzazione del lavoro durante l'emergenza epidemiologica, in particolare, tra le ultime, quelle disposte con decreto n. 21 del 06.03.2020;

Evidenziato che l'art. 87, comma 1, del D.L. 18/2020 stabilisce nel lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, chiamando le amministrazioni stesse a limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

Considerato che con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza delle patologie ex Sars-CoV-2 per la durata di sei mesi;

Vista la nota della Direzione generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche del 28.04.2020 avente ad oggetto la "Gestione dell'emergenza Covid-19 nell'attuale fase epidemiologica";

In attesa di ricevere il Protocollo redatto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche avente ad oggetto prescrizioni circa le misure di prevenzione e protezione da porre in essere in occasione della ripresa progressiva delle attività presso gli ambienti di lavoro, con particolare riferimento a quelle specifiche inerenti l'area della ricerca sita in Sesto Fiorentino, presso cui è ubicata la sede di lavoro principale del LaMMA;

In attesa di ricevere altresì una proposta di Protocollo COVID specifico dell'Ente in fase di redazione da parte dell'RSPP;

Ritenuto di rinviare a successivo atto, un'integrazione alle attività sin qui individuate come essenziali;

Tutto, ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di stabilire la proroga delle disposizioni sullo smart working fino al 18.05.2020;
3. di rinviare a specifico atto la definizione di ulteriori attività eccezionali che richiedono l'esecuzione delle prestazioni di servizio dalla sede di lavoro;
4. di inoltrare il presente provvedimento ai dipendenti del LaMMA;
5. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente decreto tra cui la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'Amministratore Unico
Dott. Bernardo Gozzini